



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione nella vita sociale dei bambini e dei giovani in situazione di vulnerabilità in MALAWI, RUANDA e RD CONGO - 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
MLFM	RUANDA	MUHURA	201898	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

MLFL – Via Cavour, 73, LODI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Il Distretto di Gatsibo al 4° posto nella classifica di povertà dei distretti, con un 42.6% di popolazione che vive sotto la soglia di povertà. Di questi, il 18.8% vive in condizioni di povertà estrema (Fonte *EICV3*).

Nel Settore di Muhura, territorio di riferimento specifico del progetto, le scuole pubbliche primarie hanno in media 82 studenti per classe, fino a 95 il primo anno e 90 il secondo (*The World Bank (2019), Rwanda Quality Basic Education for Human Capital Development Project*). Il tasso di abbandono ufficiale si attesta solo al 4% (*Gatsibo District Development Strategy (2018/19-2023/24)*), ma il riscontro reale, considerando chi frequenta la scuola in maniera incostante e non proficua, sarebbe in realtà molto più elevato.

Il tasso di alfabetizzazione si attesta al 71.3%, il tasso di frequentazione della scuola primaria all'87,6% (per poi precipitare al 16.2% per la scuola secondaria), mentre il tasso di promozione all'anno scolastico successivo raggiunge il 77,5% (*Gatsibo District Development Strategy (2018/19-2023/24)*).

Tali dati non riflettono una situazione reale, poiché la frequenza scolastica non garantisce, alle condizioni attuali, una effettiva istruzione e alfabetizzazione dei bambini. Il Distretto, e il Settore di Muhura in particolare, registrano un livello di qualità educativa molto basso, soprattutto nell'ambito delle scuole pubbliche. Il rapporto insegnanti/studenti ne è il motivo principale, insieme alle infrastrutture scolastiche inadeguate. Gli approcci educativi sono basati su metodi tradizionali che non tengono conto delle capacità e delle attitudini degli studenti, né dello sviluppo di talenti trasversali.

Da un'indagine interna del 2020, su un campione di 100 studenti a metà del ciclo di scuola primaria (9-10 anni) frequentanti diverse scuole del territorio, è emerso che solo il 30% sia totalmente alfabetizzato.

In tale quadro, tra il 2013 e il 2018 nascono a Muhura la Scuola Materna "Casa San Giuseppe" e la Primaria "Madre della Divina Provvidenza" per rispondere ai bisogni della popolazione in termini di educazione, povertà e malnutrizione. Attualmente, a causa delle restrizioni legate alla pandemia Covid-19, gli studenti sono circa 300 (230 alla scuola primaria e 70 a quella materna). Di questi ultimi, 99 (il 33%), avendo la famiglia un reddito al di sotto della soglia di sussistenza, non è in grado di pagare la retta scolastica. Spesso si tratta di famiglie mononucleari composte da ragazze madri, vedove, genitori con malattie invalidanti inoccupati o nuclei di 7/8 membri con un reddito insufficiente per il sostentamento dell'intera famiglia.

Bisogni/Aspetti da innovare

1. Il rendimento scolastico degli studenti della scuola primaria del Settore di Muhura risulta al di sotto dei livelli standard, a causa della scarsa qualità dell'insegnamento, del sovraffollamento delle classi, della scarsa motivazione di studenti e rispettive famiglie e di metodi didattici tradizionali che non tengono conto dello sviluppo di talenti trasversali
2. Scarse opportunità occupazionali e vulnerabilità economica per la popolazione, con conseguente difficoltà nel pagamento delle rette scolastiche dei figli

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

MLFM nasce nel 1964 con la mission di combattere la denutrizione e la povertà, ampliando poi negli anni i suoi ambiti di azione a quello WASH, educativo, di protezione dell'infanzia e dell'ambiente. È presente nella Repubblica Democratica del Congo, ed in particolare nella regione del Sud Kivu, dall'inizio degli anni '70. Negli anni ha sviluppato nella città di Bukavu e nelle aree limitrofe a ridosso del Lago Kivu progetti di sviluppo agricolo ed agropastorale, progetti sanitari a sostegno di ospedali e centri di salute ed interventi in ambito WASH (Water, Sanitation and Hygiene) per il miglioramento dell'accesso all'acqua potabile. Dal 2002 MLFM sostiene, attraverso il Sostegno a Distanza e piccoli progetti di sviluppo, il Centro Ek Abana, casa di accoglienza per bambine accusate di stregoneria fondata e tuttora gestita dalla Missionaria Laica Natalina Isella in risposta alla sempre crescente esigenza di recupero psicologico, sociale ed educativo di bambine abbandonate, ad oggi divenuto uno dei punti di riferimento della città. MLFM ha gestito progetti di Servizio Civile a Bukavu nel 2008/2009. MLFM è presente in Ruanda dal 1987, quando ha realizzato il suo primo progetto idrico proprio nel comune di Muhura. L'acquedotto di Muhura è stato il punto di inizio di un percorso proseguito negli anni, in cui MLFM ha scelto di rispondere progressivamente a nuovi bisogni emergenti, avviando altri interventi sul territorio: realizzazione di nuovi acquedotti a beneficio di oltre 200.000 persone, ma anche progetti di fornitura energia elettrica, educazione, sostegno nutrizionale e sanitario. Il consolidarsi della presenza MLFM in Ruanda ha reso necessaria negli anni l'implementazione di una struttura organizzativa più ampia, appoggiata da un ufficio nella capitale, a Kigali. A partire dal 2008 MLFM realizza annualmente sul posto progetti di servizio civile a supporto delle attività sul terreno e di formazione rivolte ai beneficiari degli interventi.

PARTNER ESTERO: CONGREGAZIONE DELLE SUORE ANGELICHE DI SAN PAOLO IN RUANDA

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come obiettivo generale quello di **contribuire all'inclusione sociale ed educativa dei bambini e dei giovani in situazione di vulnerabilità (minori di strada, minori con disabilità, famiglie in difficoltà economiche) delle città di Balaka, Bukavu e Muhura, garantendo diritto all'istruzione e ad adeguate prospettive di futuro.**

Obiettivo Specifico

- Fornire un servizio educativo di qualità e inclusivo presso la scuola primaria Madre Della Provvidenza Nonna Amelia di Muhura per 100 minori 7-12 anni
- Contribuire al miglioramento delle condizioni economiche delle famiglie di bambini 7-12 anni consentendone la possibilità di sostenimento delle rette scolastiche

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari/e in servizio civile n°1-2 saranno di supporto nelle seguenti attività:

- Supporto nell'organizzazione e implementazione di attività di supporto scolastico e doposcuola per lo svolgimento dei compiti ed il rafforzamento scolastico per i minori della scuola primaria (7-12 anni)
- Affiancamento nell'organizzazione e realizzazione di laboratori di animazione sociale e sviluppo talenti (svago, sport, musica, poesia, orticoltura) per rafforzare in loro la consapevolezza del loro ruolo e le potenzialità
- Affiancamento nell'organizzazione, condivisione e divisione dei compiti per i momenti di condivisione e la cura degli spazi (distribuzione dei pasti, pulizia degli spazi comuni, igiene...) in ottica di responsabilizzazione
- Supporto nella preparazione e condivisione col corpo docenti di schede personali dei bambini e dei relativi progressi
- Affiancamento nella Monitoraggio e valutazione periodica delle attività, comprensive di visite alle famiglie dei destinatari più vulnerabili
- Supporto alla formazione tecnica e organizzativo-manageriale dei membri della cooperativa
- Supporto all'implementazione delle attività di produzione di progetti artigianali
- Supporto all'attività di comunicazione e promozione dei prodotti in Italia e Rwanda e loro commercializzazione
- Affiancamento al monitoraggio mensile della produzione, delle iniziative svolte, dei costi e delle entrate per monitorare l'andamento organizzativo ed economico, con relativa produzione di report
- Supporto alla raccolta ed all'analisi dei dati sui servizi erogati e loro verbalizzazione e condivisione

MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno in un edificio ottimamente equipaggiato e parzialmente autonomo all'interno della missione delle Suore Angeliche di San Paolo. Il vitto sarà acquistato e fornito dal personale locale di MLFM, in relazione alle esigenze espresse dai volontari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio

- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sede italiana attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

RUANDA – Muhura (201898)

- Disponibilità a trasferire sul territorio ruandese in base alle esigenze del progetto
- Report mensile delle attività svolte.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

RUANDA – Muhura (201898)

- Contatto con realtà ad alta problematicità ed impatto emotivo
- Mancanza sporadica della fornitura di acqua potabile e corrente elettrica

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10

Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI .		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi:

Tematiche di formazione	
Modulo 1 – Presentazione progetto	
-	Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
-	Presentazione del progetto

<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Malawi – RD Congo e Ruanda e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p>Modulo 4 - Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli di formazione specifica per la sede di RUANDA – Muhura (201898)

Tematiche di formazione
<p>Modulo 5 - Il progetto all'interno del contesto paese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le cause della vulnerabilità - focus vulnerabilità minorile
<p>Modulo 6 - Network di progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione degli stakeholder di progetto - Tecniche di comunicazione e di interazione con gli stakeholder di progetto - Rapporti tra istituzioni, stakeholders e beneficiari
<p>Modulo 7 – Attività di educazione in Ruanda</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodi educativi nei pvs - sistema educativo in Ruanda - Attività pratiche
<p>Modulo 8 – Comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della strategia di comunicazione dell'ente - Story telling come approccio alla comunicazione

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Inclusione Persone Fragili in AFRICA - 2023**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME:

- contribuendo a ridurre le cause di malnutrizione;

Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:

- favorendo l'accesso a servizi riabilitativi dei minori con disabilità;
- contribuendo al miglioramento del benessere della popolazione;
- sostenendo, sensibilizzando e formando mamme sieropositive per prevenire la trasmissione dell'HIV;

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':

- favorendo inclusione scolastica di bambini e giovani con disabilità,
- realizzando percorsi di formazione professionali rivolte alle giovani donne;
- promuovendo l'accesso all'istruzione per i minori più vulnerabili in condizione di profonda esclusione sociale;

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:

- promuovendo la piena inclusione sociale dei più vulnerabili (minori, giovani, donne, detenuti);
- favorendo l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità;
- sostenendo la dimensione economica della comunità di appartenenza e contrastando il disagio e l'emarginazione sociale;

Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE:

- contribuendo a ridurre i tassi di violenza e di recidiva;

il programma ha come obiettivo generale il contribuire a contrastare fenomeni di esclusione delle persone fragili (minori, donne, giovani, detenuti, persone con disabilità, sfollati, malati HIV) dalla vita sociale e culturale dei propri paesi.